

SPECIALE ECONOMIA CIRCOLARE

ENI ASSIEME A COLDIRETTI E BONIFICHE FERRARESI

Progetto Africa in agricoltura Il Ghana fa da battistrada a un'intesa di crescita sostenibile

1 GW 18

L'energia (gas e luce)
che Eni ha portato
nelle case di Ghana,
Egitto e Libia

1 milioni di africani
che hanno beneficiato
di queste nuove
utenze domestiche

Formare imprenditori per far nascere un sistema favorevole all'ambiente

Realizzare progetti di sviluppo delle economie locali attraverso l'applicazione di tecniche agricole innovative e sostenibili, nel rispetto degli ecosistemi. Questo l'ambizioso obiettivo del Progetto Ghana, iniziativa pilota che Eni ha avviato in Africa e che intende diffondere in altri Paesi assieme a Coldiretti e Bonifiche Ferraresi S.p.A. La cooperazione tra le tre realtà italiane è stata siglata qualche giorno fa a Cernobbio da Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, Claudio Descalzi, amministratore delegato di Eni, e Federico Vecchioni, ad di BfS.p.A.

I settori coinvolti coprono un'ampio spettro dell'economia green e spaziano dal campo energetico a quello agricolo, dall'agroalimentare allo zootecnico: saranno concretizzati attraverso l'individuazione di specifiche

iniziative locali. Si parte, appunto, dal Ghana: qui Eni, in partnership con il governo, ha già avviato una serie di azioni per creare uno sviluppo duraturo in aree depresse, attraverso la realizzazione di un centro di formazione per lo sviluppo agricolo e di realtà imprenditoriali in cui inserire successivamente le risorse formate. L'orizzonte è la creazione di un tessuto economico legato alle attività agricole. Il progetto prevede l'assegnazione di un'indennità giornaliera agli studenti per l'intero periodo di formazione, con obbligo di frequenza. Specifici indicatori consentiranno la replicabilità dell'iniziativa su più ampia scala in altre regioni del Ghana e in altri Paesi dell'Africa sub-sahariana, per tentare di costituire un modello di sviluppo che faccia leva sulle potenzialità dell'impresa familiare e sostenga i piccoli produttori locali.

Nell'ambito dell'accordo di Cernobbio, Bonifiche Ferraresi metterà a disposizione la propria capacità di generare valore e qualificare i territori tramite le proprie aziende attive nel comparto

sementiero, della tecnologia applicata, e della produzione di cibo di qualità. Eni condividerà la propria esperienza nella realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile delle comunità locali, nell'ambito dell'economia circolare e delle energie rinnovabili, favorendo il trasferimento di conoscenze e stimolando lo sviluppo di sistemi imprenditoriali.

«Grazie a questa nuova partnership - dichiara Descalzi - abbiamo costituito un modello di cooperazione che attraverso le competenze e la tecnologia risponde a due esigenze imprescindibili per il nostro tempo: la necessità di contribuire in modo sostenibile allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali dei Paesi in via di sviluppo, e, nel contempo, alla promozione di un sistema di produzione di energia sempre più sostenibile e improntato alla decarbonizzazione». Temi vitali per il pianeta, sfide epocali, nelle quali il contributo di Eni diventerà sempre più significativo, «per favorire l'affermarsi di un sistema economico più efficiente e circolare». —





Qui sopra e a sinistra due immagini del Progetto Africa avviato in Ghana